



Ondate di calore e impatto sulla salute Interventi di monitoraggio e prevenzione

Le iniziative del Ministero della Salute

Annamaria de Martino

Direzione Generale Prevenzione Sanitaria, Roma



Ondate di calore

LA PREVENZIONE

E' dimostrato che gli effetti sulla salute delle ondate di calore possono essere prevenuti attraverso:

- sistemi di previsione/allarme, informazione della popolazione, climatizzazione dei locali e rafforzamento reti sociali e di sostegno
- E' fondamentale predisporre, in tempi di non emergenza, un efficace **Piano di prevenzione**, basato su tre elementi:
- *sistema di allarme locale (Health Health Watch Warning System)* in grado di prevedere l'arrivo di condizioni meteo a rischio per la salute, con un anticipo fino a 72 h, sufficiente a consentire l'attivazione di interventi di prevenzione,
- identificazione sottogruppi di popolazione a maggior rischio (*Anagrafe suscettibili*) - Target degli interventi di prevenzione,
- disporre di adeguata strategia di *comunicazione del rischio* e di *Linee operative* per definire/orientare gli interventi di prevenzione e individuare procedure, ruoli e responsabilità per gestione delle varie fasi di prevenzione - emergenza



Regional Office for Europe

Heat-Health Action Plans



Guidance

PUBLIC HEALTH RESPONSE TO HEAT-WAVES: A SET OF INFORMATION SHEETS

1. Recommendations for the public during heat-waves
2. Vulnerable population groups
3. Recommendations for general practitioners
4. Some recommendations for retirement and care home managers
5. Adverse effects of drugs during hot weather
6. Considerations for medical professionals regarding drinking recommendations during hot weather and heat-waves
7. Key principles of heat risk communication
8. Mild and moderate heat illnesses and their management
9. Management of life-threatening heatstroke
10. Reducing indoor temperatures during hot weather

STRATEGIA NAZIONALE Di PREVENZIONE

- Nel rispetto dell'autonomie regionali e del principio sussidiarietà, il programma di prevenzione del Ministero Salute/CCM si basa sulle seguenti direttrici:
 1. prevedere e comunicare con anticipo l'arrivo di una ondata di calore per attivare a livello locale interventi appropriati, differenziati per livelli di rischio climatico e per il profilo di rischio dell'area considerata
 2. selezionare a livello territoriale la quota di persone "fragili", verso cui orientare in via prioritaria gli interventi di prevenzione
 3. promuovere iniziative per rafforzare il territorio e attivare servizi di sorveglianza attiva/presa in carico anziani "fragili"
 4. sviluppare informazione/comunicazione (mirate e diffuse)

INTERVENTI MESSI IN ATTO

- **Progetti Ministero Salute/ CCM :**
“Piano operativo per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute”
ASL RM/E (Centro Competenza Nazionale D.P.C.)
Sperimentazione modelli intervento integrato socio-sanitario popolazione anziana fragile
Programma “Viva Gli anziani” *C. di S. Egidio* - prevenzione rischi da variazioni climatiche (caldo - freddo)” anziani (+75 a.)
- **Gruppo di lavoro nazionale**
- **Campagna comunicazione “mirata” e “diffusa”**
stampa e on-line
- **Call Center nazionale “1500”**
- **Portale Ministero/CCM - “HEAT-Lab”**
- **Riunioni e seminari interistituzionali**

SISTEMI DI PREVISIONE ALLARME HHWW (sistemi città specifici) Progetti nazionali

- **Dipartimento Protezione Civile** (Aprile 2004)
Sistema Nazionale di sorveglianza, previsione e allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute della popolazione
- **Ministero della Salute/CCM** (dicembre 2005)
Definizione del Piano operativo nazionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute



Integrazione tra i due progetti /copertura nazionale

Realizzazione di sistemi di allarme anche per le aree non urbane per raggiungere la copertura nazionale

Sistema Allerta Nazionale HHWW

- I Sistemi sono in grado di prevedere, sulla base delle previsioni meteorologiche, il verificarsi di condizioni a rischio per la salute per le successive 72 ore e stimare l'eccesso di eventi sanitari associati a tali condizioni (eccessi di mortalità).
- Sono città specifici e si basano su:
 - caratteristiche meteorologiche e di inquinamento atmosferico locali, sulla struttura urbana e sulla struttura demografica della popolazione
 - analisi retrospettiva della relazione tra variabili meteorologiche e mortalità

Bollettini giornalieri

- Sulla base dei modelli HHWW vengono elaborati dei bollettini giornalieri per ogni città, in cui sono comunicati i possibili effetti sulla salute delle condizioni meteorologiche previste a 24, 48 e 72 ore. I bollettini sono inviati ai centri locali individuati dalle Amministrazioni competenti, per l'attivazione in caso di necessità di piani di intervento a favore della popolazione vulnerabile. **I bollettini sono pubblicati ogni giorno sul sito del Dipartimento della Protezione Civile.**

"Città"

Sistema di allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute

Giorno	Previsioni		
	14-06-2007	15-06-2007	16-06-2007
	Livello 1	Livello 2	Livello 2
Temperatura ore 8:00	23.5	24.8	25.1
Temperatura ore 14:00	30.1	31.5	32.7
Temperatura max. percepita	31.4	32.8	33.6

Legenda

Livello 0	Condizioni meteorologiche <u>non a rischio per la salute della popolazione.</u>
Livello 1	Condizioni meteorologiche che <u>non rappresentano un rischio rilevante per la salute della popolazione;</u> possono precedere il verificarsi di condizioni a rischio.
 Livello 2	Temperature elevate e condizioni meteorologiche <u>a rischio per la salute della popolazione</u>
 Livello 3	Ondata di calore ad elevato rischio per la salute della popolazione (condizioni meteorologiche a rischio che persistono per tre o più giorni consecutivi).

**Attivare
interventi di
prevenzione
mirati**

Sistemi HHWW DPC

Estate 2009

- I Sistemi HHWW sono operativi dal 15 maggio al 15 settembre, **in 27 città** (Ancona, Bari, Bologna , Bolzano, Brescia, Cagliari, Campobasso, Catania, Civitavecchia, Firenze, Frosinone, Genova, Latina, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Reggio Calabria, Rieti, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Verona, Viterbo).

Progetto Ministero/CCM
Piano Operativo Nazionale
per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute
Coordinamento:ASL RM/E Centro Competenza Nazionale D.P.C
(dicembre 2005- aprile 2009)

Obiettivi

- Diffusione *sistemi HHWWS* anche nelle aree non urbane (copertura nazionale)
- Individuazione di un *centro di coordinamento locale* e *definizione rete informativa locale*
- Sviluppo/gestione di sistemi rapidi di rilevazione della *mortalità giornaliera*/estensione a capoluoghi di regione
- Definizione criteri per costruzione *anagrafe della fragilità*
- Revisione Linee guida per costruzione di *piani locali d'intervento* da attivare sul territorio modulati sul livello di allarme/rischio
- Censimento annuale degli interventi locali
- Valutazione efficacia interventi



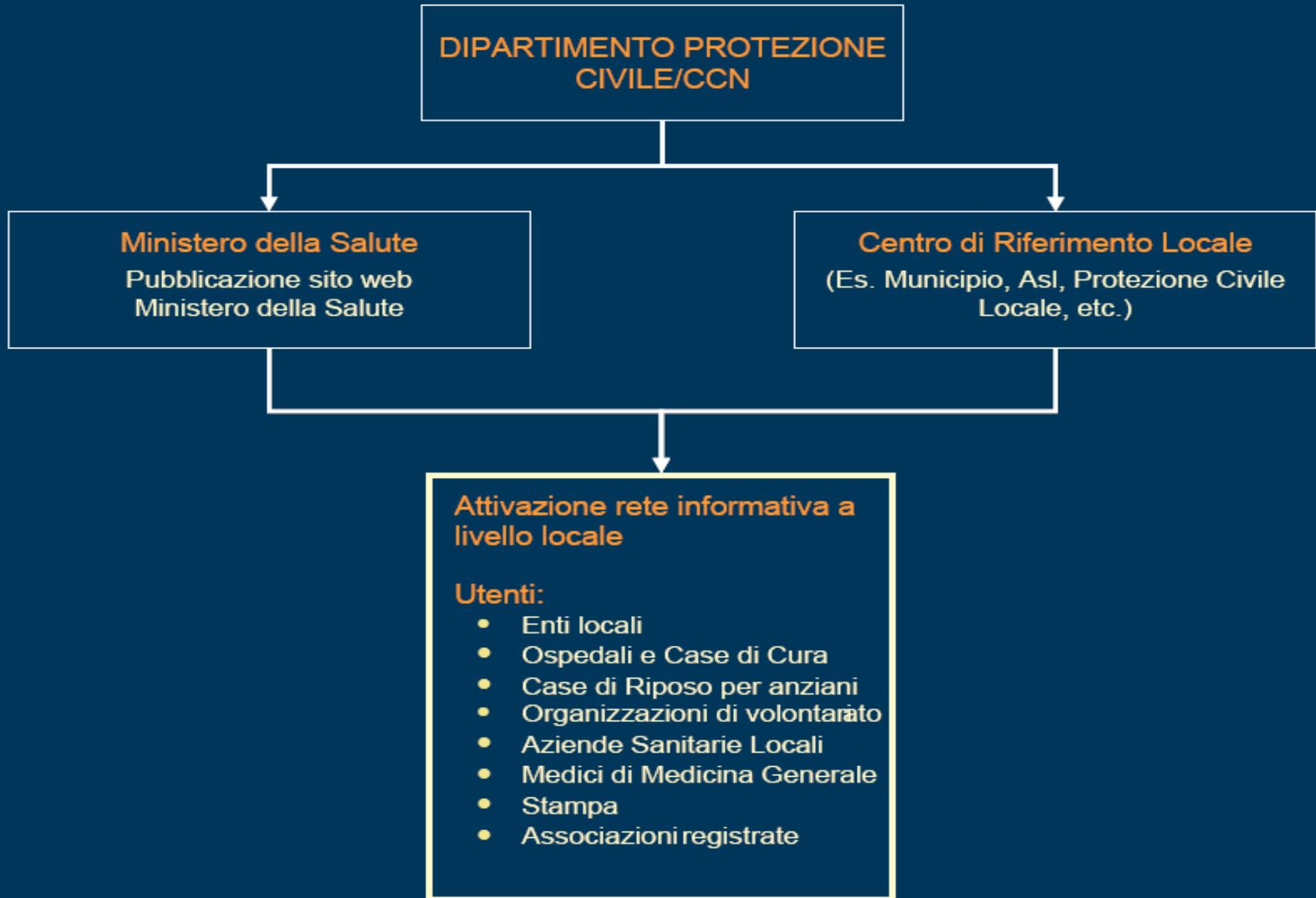
Obiettivo specifico

Identificare centro di riferimento locale per ogni capoluogo di regione, responsabile della gestione del flusso informativo per la comunicazione del rischio

In tutte le città incluse nel progetto:

- attivazione del flusso informativo locale con l'invio del bollettino agli utenti locali
- definizione di una rete locale di prevenzione (enti e organizzazioni pubbliche e private da coinvolgere: Comuni, ASL, servizi Sociali, Associazioni di volontariato, strutture ospedaliere, medici di famiglia), basandosi sulla rete di servizi preesistente

Rete informativa per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute



Obiettivo specifico

Sviluppo metodologie per definizione liste suscettibili:
identificazione popolazione residente ad alto rischio

L'impatto delle ondate di calore sulla salute non è omogeneo, ma esistono sottogruppi di popolazione maggiormente suscettibili agli effetti del caldo



Identificare i sottogruppi di suscettibili è cruciale per la sanità pubblica per indirizzare in via prioritaria gli interventi di prevenzione

Anagrafe dei suscettibili

- I criteri più comunemente utilizzati per la selezione, oltre all'età (≥ 75 anni), sono:
- la presenza di specifiche patologie, ricavata dalle schede di dimissione ospedaliera (SDO)
- l'assenza di persone conviventi, desunta dall'informazione sullo stato civile o sullo stato di famiglia dell'anagrafe comunale
- l'utilizzo di alcuni tipi di farmaci estratto dall'archivio delle prescrizioni farmaceutiche
- il basso livello socio-economico, ove disponibile l'informazione su questo indicatore.

COSTRUZIONE ANAGRAFE FRAGILITÀ

Valutazione integrata delle diverse forme di "fragilità"
(Sistemi informativi correnti, MMG)



dotate di procedura
per selezione
popolazione
susceptibile effetti
ondate di calore



■ 17 Città da sistemi informativi correnti

■ 8 Città da segnalazione



Obiettivo specifico

Sistema rapido di rilevazione della mortalità

- in grado di monitorare in tempo reale la mortalità estiva e gli effetti delle ondate di calore
- dato definitivo entro 72 ore dall'evento
- invio giornaliero dei dati di mortalità da parte dell'ufficio di anagrafe del Comune
- Strumento fondamentale per la valutazione effetti sulla salute ed efficacia degli interventi di prevenzione

Stato dell'arte

Estate 2008: 34 città
con sistema HHWW e
mortalità giornaliera



■ Sistema HHWW + mortalità giornaliera

■ Sistema allarme proprio o sperimentale

+ mortalità giornaliera

Stato dell'arte

Piani di Prevenzione

Estate 2008 *28 Città*
adottano un Piano
Locale di
Prevenzione



Censimento annuale interventi locali prevenzione

- Messi in atto nelle 34 città del progetto
- La rilevazione è stata realizzata attraverso un questionario rivolto ai referenti locali delle Regioni, delle Asl e dei Comuni.
- Le informazioni raccolte attraverso il questionario, riguardano:
 - flusso informativo locale del bollettino sistema di allarme
 - anagrafe dei soggetti suscettibili
 - programma di prevenzione locale.

I responsabili dei piani di prevenzione ed i referenti del coordinamento degli interventi sociali e sanitari di prevenzione degli effetti del caldo sulla salute sono individuati localmente ogni anno

Monitoraggio 2008

Stato dell'arte

- **27** Città con sistema HHWW + 7 città con sistema di allarme in fase sperimentale
- In tutte le città incluse nel progetto:
 - Identificazione dei centri locali
 - Creazione reti locali
 - Creazione flusso informativo locale
- 28 città con protocollo operativo per interventi prevenzione
- 25 città con anagrafe suscettibili
- 34 città con flusso informativo giornaliero/settimanale su dati di mortalità



Tabella 2A. Flusso informativo locale del livello di rischio previsto dai sistemi di allarme HHWW operativi: risultati estate 2008.

CITTÀ	Sistema di allarme	Centro di riferimento locale	Destinatari	Scadenza invio
BARI	DPC	Protezione Civile del Comune	Comune (Servizi Sociali, Polizia municipale, sito web), ASL BA, FIMMG, 118, mass media (stampa, tv, radio), cooperativa sociale GEA, ARPA Puglia	solo nei giorni a rischio
BOLOGNA	ARPA Emilia-Romagna	Dipartimento di Sanità Pubblica ASL	Comune (Servizi Sociali), ASL di Bologna (MMG, infermieri coinvolti nell'assistenza domiciliare, Servizi Sociali), Ospedali, case di riposo, associazioni di volontariato	solo nei giorni a rischio
BOLZANO	DPC	Protezione Civile del Comune	Comune (Protezione Civile, Servizi Demografici), Aziende Sanitarie Locali (Direzione Generale e Sanitaria, Servizi Sociali), Ospedali (Direzione Generale e Sanitaria), altre strutture di ricovero e residenze per anziani, mass-media	solo nei giorni a rischio
BRESCIA	DPC	Settore Servizi sociali del Comune, Protezione Civile del Comune	Comune (Assessorato Servizi Sociali, Servizi Sociali delle circoscrizioni, operatori dei Centri Sociali territoriali), ASL di Brescia (Distretti socio-sanitari, MMG), associazioni di volontariato	solo nei giorni a rischio
CAGLIARI	DPC	Protezione Civile del Comune	Comune (Ufficio del Sindaco, Protezione Civile, Servizi Sociali, Polizia municipale, Ufficio stampa e sito web), ASL (sito web)	solo nei giorni a rischio stampa e sito web
CAMPOBASSO	DPC	Protezione Civile Regionale e Azienda Sanitaria Regionale	Comune (Ufficio del Sindaco, Servizi Sociali), Azienda Sanitaria Regionale (Distretti aziendali), Forze dell'ordine (Polizia e Carabinieri) e Vigili del fuoco, 118, mass-media (stampa, tv, radio)	tutti i giorni
CATANIA	DPC	Protezione Civile del Comune	Comune (Ufficio del Sindaco, Protezione Civile, Servizi Sociali, Polizia Municipale, Ufficio Stampa e sito web), ASL n.3 di Catania, associazioni di volontariato, 118, CRI, Prefetto	solo nei giorni a rischio
CIVITAVECCHIA	DPC	Protezione Civile del Comune	Comune (Ufficio del Sindaco, Protezione Civile, Servizi Sociali, Polizia municipale), Azienda Sanitaria Locale (Direzione Generale e Sanitaria), Ospedali (Direzione Generale e Sanitaria), mass-media	solo nei giorni a rischio
FIRENZE	Centro Interdipartimentale di Bioclimatologia (CIBIC) dell'Università di Firenze	Protezione Civile del Comune	Società della Salute di Firenze, Comune (Sindaco, Sicurezza Sociale, Direzione Decentramento, Polizia Municipale, P.O. Anziani), ASL n.10 di Firenze (Direttore generale e sanitario, Servizi Sociali, Dipartimento Cure Primarie, Assistenti Sociali), Ospedale di Careggi, 118, Centro Operativo di Soccorso (Pubbliche Assistenze e Misericordie Fiorentine), Servizio di Teleassistenza "Firenze Telecare"	tutti i giorni
FROSINONE	DPC	ANCORA NON INDIVIDUATO	n.a.	n.a.
GENOVA	DPC	U.O. Assistenza Anziani della ASL n. 3 Genovese	Comune (Protezione Civile, Servizi Sociali, Polizia Municipale), ASL n.3 Genovese (Direzione Generale e Sanitaria, Distretti Aziendali, MMG), Forze dell'ordine (Polizia e Carabinieri) e Vigili del fuoco, Ospedali (Unità operative, Pronto soccorso), Cooperative sociali	tutti i giorni (MMG) giorni a rischio
LATINA	DPC	ANCORA NON INDIVIDUATO	n.a.	n.a.
MESSINA	DPC	Protezione Civile del Comune	Comune (Ufficio del Sindaco, Protezione Civile, Servizi Sociali, Polizia municipale, Ufficio stampa, sito web del Comune), Azienda Sanitaria Locale (Direzione Generale e Sanitaria), Forze dell'ordine e vigili del fuoco, Ospedali (Direzione Generale e Sanitaria, Pronto Soccorso), altre strutture di ricovero e residenza per anziani, 118, croce rossa italiana, mass-media	solo nei giorni a rischio
MILANO	DPC	Centro Funzionale Protezione Civile della Regione Lombardia, Servizio di Epidemiologia ASL Città di Milano	Comune (Ufficio del Sindaco, Protezione Civile, Servizi Sociali), ASL Città di Milano (Direzione Generale, Direzione Sanitaria e Direzione Sociale), Ospedali, Residenze sanitarie Assistenziali, altre strutture di ricovero e residenze per anziani, Associazioni di volontariato, Cooperative Sociali, 118	solo nei giorni a rischio
NAPOLI	DPC	Protezione Civile della Regione Campania	Comune, ASL NA1 (Dipartimento Assistenza anziani), Assessorato Sanità Regionale, Assessorato Politiche sociali Regionale, Osservatorio Epidemiologico regionale	solo nei giorni a rischio
PALERMO	DPC	Protezione Civile del Comune	Comune (Ufficio del Sindaco, Protezione Civile, Servizi Sociali, Settore Igiene e Sanità, Assessorato alle Attività Sociali, Ufficio Stampa e sito web), ASL n. 8 di Palermo (Servizio Dipartimentale per l'integrazione socio-sanitaria Anziani e ADI), 118	solo nei giorni a rischio
PUGLIA	DPC	Protezione Civile del Comune	Comune (Protezione Civile, sito web)	tutti i giorni

CITTÀ	Sistema di allarme	Centro di riferimento locale	Destinatari	Scadenza invio
REGGIO CALABRIA	DPC	Protezione Civile del Comune	Comune (Ufficio del Sindaco, Servizi Sociali, sito web, prefettura), Aziende Sanitarie Locali (Direzione Generale e Sanitaria, Distretti aziendali, Dipartimenti aziendali), Ospedali, 118	tutti i giorni
RIETI	DPC	Protezione Civile del Comune	Comune (Ufficio del Sindaco, Protezione Civile, Ufficio stampa, sito web), mass-media	solo nei giorni a rischio
ROMA	DPC	Assessorato Politiche Sociali e Promozione Salute del Comune	Comune (Protezione Civile, Servizi Sociali, municipi, sito web), Aziende Sanitarie locali (Direzione Generale e Sanitaria, Distretti, Dipartimenti Aziendali, CAD, MMG), Ospedali, Residenze Sanitarie Assistenziali, case di cura, case di riposo, associazioni di volontariato, cooperative sociali, croce rossa italiana, mass-media, FARMACAP Teleassistenza, FIMMG, utenti registrati	solo nei giorni a rischio (anche nei giorni di livello 1 e primo giorno di cessato allarme)
TORINO	ARPA Piemonte e Direzione Sanità Pubblica Regione Piemonte	ARPA Piemonte e Direzione Sanità Pubblica Regione Piemonte	Comune (Servizi Sociali, Protezione Civile, Polizia Municipale, Ufficio stampa, sito web), Aziende Sanitarie locali (Direzione Generale e Sanitaria, Distretti aziendali, MMG), Ospedali (Direzione Generale e Sanitaria, Unità Operative, Pronto Soccorso), Residenze Sanitarie assistenziali, altre strutture di ricovero e residenze per anziani, associazioni di volontariato, Cooperative sociali, 118, mass-media	tutti i giorni
TRIESTE	DPC	Agenzia Regionale della Sanità Friuli Venezia Giulia, Televita S.p.A.	Centrale Operativa (call center informativo e monitoraggi telefonici) gestita dalla ditta Televita S.p.a.	tutti i giorni
VENEZIA	DPC	Centro Operativo Territoriale della Polizia municipale	Comune (Protezione civile, Servizi Sociali, Ufficio Stampa e sito web), ULSS 12 (Direzione Generale e Sanitaria), Cooperative Sociali, Servizio di Telesoccorso e Telecontrollo	tutti i giorni
VERONA	DPC	Protezione Civile del Comune e Distretto 1 ULSS 20	Comune (Protezione Civile, Servizi Sociali, Ufficio Stampa e sito web), ULSS 20 (Direzione Generale e Sanitaria, Distretti Aziendali, MMG), Ospedali (Direzione Generale e Sanitaria, Pronto Soccorso), Residenze sanitarie assistenziali, altre strutture di ricovero e residenze per anziani, 118, mass-media	solo nei giorni a rischio (ULSS 20 eccetto MMG, e Ospedali tutti i giorni)
VITERBO	DPC	Protezione Civile del Comune	Comune (Polizia municipale), Aziende Sanitarie Locali (Distretti aziendali)	solo nei giorni a rischio
AOSTA	Protezione Civile della Regione Valle d'Aosta	Direzione Area Territoriale della Azienda U.S.L. Valle d'Aosta	Comune (Ufficio del Sindaco, Servizi sociali), case di riposo, presidi aziendali, Dipartimento Ospedaliero di Emergenza e Accettazione, mass-media	solo nei giorni a rischio
PADOVA	ARPA Veneto	n.d.	n.d.	n.d.

Tabella 8. Sintesi delle attività di prevenzione per gli effetti delle ondate di calore nelle città italiane:

Città	Piano di prevenzione	Campagna informativa	Attività di formazione	Sorveglianza sanitaria popolazione a rischio	Attivazione di protocolli di emergenza	Interventi di tutela/soccorso sociale
Bari, Bologna, Catania, Frosinone, Genova, Latina, Milano, Napoli, Padova, Perugia, Rieti, Roma, Taranto, Torino, Venezia, Verona	X	X	X	X	X	X
Ancona, Viterbo	X	X	X	X		X
Bolzano, Brescia	X	X	X		X	X
Pescara, Potenza	X	X	X			X
Aosta, Trento	X	X				X
Campobasso	X	X		X	X	X
Firenze	X	X			X	X
Trieste	X	X		X		X

Tabella 5. Napoli: Interventi di prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute attivati nell'estate 2008.

Intervento	Soggetti su cui è mirato l'intervento	Attività svolte	Modulazione in base al livello di rischio previsto dal sistema di allarme	Chi effettua l'intervento
Campagna informativa, diffusione raccomandazioni	- popolazione ≥ 65 anni	attivazione call center	NO	- Comune - ASL
		diffusione raccomandazioni tramite mass-media	n.d.	
		altro-specificare: diffusione numero verde tramite mass-media	n.d.	
Piano di formazione e sensibilizzazione diffusione linee guida	- MMG - altri operatori sanitari - operatori Servizi Sociali	riunioni	n.d.	- ASL
		diffusione di linee guida	n.d.	
		altro-specificare: invio di opuscoli informativi	n.d.	
Sorveglianza sanitaria soggetti a rischio	- soggetti anagrafe suscettibili - popolazione ≥ 65 anni	contatto telefonico attraverso call center	SI	- Dipartimento Assistenza Anziani ASL NA1
		altro-specificare: visite domiciliari equipe geriatra/infermiere	SI	
Attivazione protocolli di emergenza	- anziani ricoverati in ospedale - anziani ospiti in residenze - popolazione ≥ 65 anni - persone senza fissa dimora	potenziamento posti letto	SI	- Strutture residenze per anziani - Centro Diurno Alzheimer - Comune attraverso agenzie Terzo Settore
		dimissioni protette	n.d.	
		approvvigionamento di acqua e medicinali	NO	
		disponibilità di accoglienza diurna o ricovero	SI*	
		altro-specificare: potenziamento centro diurno Alzheimer	SI	
Potenziamento dei servizi sanitari a domicilio	- soggetti anagrafe suscettibili - popolazione ≥ 65 anni	erogazione di terapie di urgenza effettuate entro le 24 ore	SI	- equipe geriatra/infermiere (Dipartimento Assistenza Anziani ASL NA1)
		esami di laboratorio di urgenza effettuati entro le 24 ore	SI	
		altro-specificare: potenziamento ADG (assistenza domiciliare geriatrica)	SI	
Tutela/soccorso sociale	n.d.	servizi a domicilio	NO	- associazioni di volontariato

n.d.: informazione non disponibile

* ASL: intervento modulato; Comune: intervento non modulato

Conclusioni

- Quasi tutte le città dispongono di un piano di prevenzione
- Non tutte le città hanno un'anagrafe dei suscettibili e comunque i criteri per la selezione sono eterogenei
- Gli interventi implementati a livello locale sono eterogenei

Punti critici da considerare

- ✓ Criteri condivisi e oggettivi per la selezione della popolazione suscettibile
- ✓ Modulazione degli interventi sul livello di rischio nelle città che dispongono di un sistema di allarme
- ✓ Valutazione efficacia degli interventi

Il Programma Viva Gli Anziani!



**COMUNITÀ
DI SANT'EGIDIO**
Viva gli Anziani!

Premessa:

- I problemi degli anziani non possono essere affrontati solo come "un'emergenza"
- Il programma è una risposta ai problemi nuovi posti dall'invecchiamento demografico e dalla frammentazione del tessuto relazionale e urbano

La sperimentazione del Programma:

- È iniziata nel Marzo 2004
- È stata realizzata in collaborazione con:
 - Ministero della Salute
 - Regione Lazio
 - Comune di Roma
- È rivolta a tutti gli anziani ultra75enni
- È attivo in due Rioni del Municipio Centro Storico di Roma
 - Testaccio
 - Trastevere

Cosa fa il Programma

Il Programma

- È un intervento di monitoraggio attivo, che opera in tutto l'anno, "cerca" le persone anziane ultra75enni nei momenti critici con:
 - campagne informative,
 - lettere,
 - telefonate,
 - visite domiciliari,
 - Interventi.



Gli Obiettivi:

- Prevenire l'isolamento sociale e la mortalità degli anziani
- Aiutare gli anziani ad affrontare gli eventi critici: Il freddo, il caldo
- Costruire un tessuto e una rete di supporto e di aiuto per gli anziani

Informazione e comunicazione Ministero/CCM

“Estate sicura:vincere il caldo”

1. Materiale informativo, Opuscoli per MMG, popolazione, Operatori RSA, badanti (GL. Nazionale) diffusione capillare a stampa - online (Website, Newsletter)
2. Call center nazionale “1500”
Consigli generali su come affrontare il caldo;
orientamento su assistenza sociosanitaria territorio
1. Portale Ministero CCM: Speciali per popolazione, professionisti e addetti ai lavori

Campagna di Comunicazione Popolazione

Ministero del Lavoro,
della Salute
e delle Politiche Sociali



Centro Nazionale per la Prevenzione
e il Controllo delle Malattie

ESTATE SICURA 2008 COME VINCERE IL CALDO



**Consigli alla popolazione
per affrontare le ondate di calore**

QUANDO FA MOLTO CALDO

- Evitate di uscire all'aria aperta nelle ore più calde della giornata, tra le ore 11 e le ore 18
- Limitate l'attività fisica intensa
- Indossate indumenti leggeri, non aderenti, di fibre naturali, di colore chiaro e riparatevi il capo con un cappello; usate occhiali da sole e proteggete la pelle con creme solari
- Se uscite in auto, usate tendine parasole; non lasciate mai persone o animali nell'auto chiusa, in sosta sotto al sole

BERE MOLTA ACQUA E MANGIARE CIBI LEGGERI

- Bevete molta acqua al giorno anche se non avete sete, salvo diverso parere del medico
- Evitate di bere alcolici e limitate l'uso di caffè, ecc.
- Consumate pasti leggeri e frazionati durante l'arco della giornata, preferite pesce, frutta, verdura, qualche gelato, ecc.
- Consultate il medico curante per eventuali aggiustamenti delle terapie

IN CASA

- Durante le ore del giorno tenete chiuse le finestre e schermate con tende quelle esposte al sole
- Trascorrete, se è possibile, anche solo alcune ore in ambienti condizionati
- Rinfrescate l'ambiente con ventilatori o condizionatori, evitando di indirizzare il flusso d'aria sulle persone
- Durante la notte ed al mattino presto aprite le finestre e fate aerare gli ambienti
- Bagni e docce frequenti abbassano la temperatura del corpo

call center 1500 per l'emergenza estiva

QUANDO LA TEMPERATURA È AL DI SOPRA DEI VALORI USUALI PER ALCUNE PERSONE

L'ECESSO DI CALORE PUÒ CAUSARE DISIDRATAZIONE E MALORI ANCHE GRAVI SPECIALMENTE IN:

Anziani al di sopra dei 75 anni, con malattie croniche, disabili, persone che fanno uso sistematico di farmaci, neonati e bambini molto piccoli (0-4 anni)

ATTENZIONE: la comparsa di uno o più dei seguenti sintomi è un importante segnale di allarme e deve far sospettare un malore dovuto all'eccesso di caldo

Mal di testa - debolezza, - senso di svenimento - nausea sete intensa - crampi muscolari - confusione mentale - dolori al torace - tachicardia - temperatura corporea elevata - perdita di coscienza - etc

118

In caso di malore da eccesso di caldo occorre: chiamare subito il soccorso sanitario 118; distendere la persona colpita da malore in un luogo fresco e ventilato, sollevare le gambe in alto rispetto al resto del corpo, fare bere acqua e tentare di abbassare la temperatura corporea, bagnando il viso ed il corpo con acqua

Quando fa molto caldo prestate attenzione a vicini di casa anziani che possono avere bisogno di aiuto

Per informazioni più dettagliate si rimanda al sito <http://www.ministerosalute.it/>

call center 1500 per l'emergenza estiva

Ministero della Salute





Ministero della Salute

Direzione Generale Prevenzione Sanitaria



Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie

LINEE GUIDA

PER PREPARARE PIANI DI SORVEGLIANZA E RISPOSTA VERSO GLI EFFETTI SULLA SALUTE DI ONDATE DI CALORE ANOMALO

Roma, 30 giugno 2005

Questi materiali sono stati preparati da un gruppo di lavoro istituito dal Ministro della Salute (D.M. del 26/05/2004) con lo scopo di fornire strumenti alle Autorità Locali atti a preparare Piani di Sorveglianza e di Intervento per prevenire e contrastare danni alla salute della popolazione anziana causati da ondate di calore.

I contributi dei singoli sono stati editati dalla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute con l'ausilio di Eva Benelli e Massimo Santucci Zadig Roma.

Gruppo di lavoro:

Donato Greco, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute
Annibale Biggeri, U.O. di Biostatistica, Università di Firenze
Luigi Bisanti, Servizio di Epidemiologia, ASL Città di Milano
Ennio Cadum, Area di Epidemiologia Ambientale, ARPA Piemonte
Susanna Conti, Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità
Annamaria De Martino, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute
Carla Dotti, Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, Regione Lombardia
Paola Michelozzi, Dipartimento di Epidemiologia, ASL RM/E, Roma
Ernesto Palummeri, Dipartimento di Assistenza Anziani, ASL 3, Genova
Roberto Di Silvestre, Servizio Emergenza Sanitaria, Protezione Civile, Roma
R. Antonelli Incalzi, Dipartimento di Scienze Geriatriche, Gerontologiche e Fisiatriche
Università Cattolica del Sacro Cuore Roma Per la Società Italiana di Geriatria e Gerontologia

Ministero della Salute



Estate sicura: vincere il caldo

La prevenzione degli effetti sulla salute delle ondate di calore
Informazioni e raccomandazioni per medici e farmacisti

Le ondate di calore sono condizioni meteorologiche estreme caratterizzate da alte temperature, al di sopra dei valori usuali, che durano giorni o settimane, possono avere un impatto significativo sulla salute della popolazione, specialmente su quella anziana residente nelle aree urbane. Le ondate di calore intense e prolungate e quelle che si verificano agli inizi della stagione estiva causano il maggior numero di decessi.

Le loro conseguenze sulla salute possono essere previste in anticipo attraverso sistemi di allarme che consentono alle autorità sanitarie e sociali di mettere in atto tempestivamente interventi preventivi ed assistenziali, mirati alle categorie più esposte.

Durante il periodo estivo il Sistema di Allarme nazionale del Dipartimento della Protezione Civile consente di prevedere con 72 ore di anticipo l'arrivo di condizioni meteorologiche a rischio per la salute della popolazione. Ogni giorno, nelle principali città italiane è prodotto un bollettino (specifico per ciascuna città) con le previsioni meteorologiche ed un livello di rischio per la salute della popolazione (livello da 0 a 3) consultabile sul sito internet della Protezione Civile <http://www.protezionecivile.it>

Solo una proporzione relativamente piccola della popolazione risulta essere a maggior rischio. La costruzione a livello regionale e/o comunale dell'"anagrafe della fragilità" (elenco degli assistiti a maggior rischio) costituisce un valido strumento per individuare le persone che hanno bisogno di maggiore aiuto e assistenza durante i periodi di caldo eccessivo, specialmente quelle molto anziane che vivono in solitudine.

Per costituire l'"anagrafe della fragilità" occorre identificare e valutare: tra i propri assistiti le seguenti condizioni che producono una maggiore fragilità e predispongono a subire gli effetti più gravi delle ondate di calore:

- Caratteristiche individuali e sociali:
 - anziani di età superiore a 75 anni, neonati e bambini molto piccoli;
 - il sesso femminile è modestamente favorito;
 - il vivere soli, senza una rete di assistenza;
 - basso reddito e basso livello socioeconomico;
 - dipendenza da alcool e droghe;
- Condizioni di salute:
 - cardiopatie; patologie del ciclo coronarico, polmonare e cerebrale;
 - disturbi della coagulazione;
 - disturbi dell'equilibrio idro-elettrolitico (disidratazione, ipovolemia, etc.);
 - disturbi metabolici cronici (diabete, malattie della tiroide, etc.);
 - disturbi neurologici e della personalità (demenza, psicosi, epilessia, paralisi, etc.);
 - malattie polmonari croniche (enfisema, BPCO, etc.);
 - consumo cronico di alcuni farmaci per fini terapeutici.
- Caratteristiche ambientali:
 - vivere in ambiente metropolitano;
 - esposizione ad inquinanti atmosferici da traffico veicolare;
 - caratteristiche dell'abitazione (abitazioni ai piani alti, cattive condizioni igienico-ambientali e nei cromatismi).

Anche le persone giovani possono essere a rischio se svolgono un lavoro pesante o passano inutilmente vita sportiva intensa all'aria aperta, in presenza di temperature ambientali eccessive.

Un'attenzione particolare agli assistiti anziani

Per i pazienti anziani maggiormente a rischio, il medico curante deve considerare l'opportunità di programmare visite domiciliari o contatti telefonici più frequenti durante i periodi più caldi.

Considerare come importanti campanelli di allarme che devono far sospettare un aggravamento dello stato di salute di una persona anziana la adesione di alcune attività quotidiane, come: spostarsi da casa, lavarsi, vestirsi, mangiare, andare regolarmente in bagno. Nel caso di pazienti anziani soli, persone non autosufficienti, è opportuno che il medico curante si accerti dell'esistenza di una rete familiare o di buon vicinato, altrimenti è necessario segnalare il caso ai servizi sociali territoriali o ad altri servizi di sostegno per gli anziani a rischio messi a disposizione dal Comune, ivi compreso un numero verde dedicato alle segnalazioni. Accertato che i malati cronici prendano regolarmente le medicine prescritte, eventualmente considerare la possibilità di agguistare il dosaggio di alcuni farmaci.

Ricordare di monitorare attentamente i pazienti in terapia con diuretici, psicofarmaci, soprattutto tranquillanti maggiori o antiepilettici perché questi farmaci possono favorire disturbi causati da calore ed eventualmente occorre rivisitare il dosaggio.

Attenzione ai bambini molto piccoli

Il lattante ed il bambino molto piccolo sono maggiormente esposti al rischio di un aumento eccessivo della temperatura corporea ed una disidratazione, con possibili conseguenze dannose sul sistema cardiocircolatorio, respiratorio e neurologico.

Consigliare ai genitori di vestire i bambini molto piccoli in modo leggero lasciando ampie superfici cutanee scoperte e di fare in modo che essi assumano sufficienti quantità di liquidi, di consultare sempre il pediatra in caso di diarrea, vomito o febbre.

I consigli per i tuoi assistiti più fragili

Informa i tuoi assistiti malati o molto anziani sui rischi a cui possono essere esposti nelle giornate di caldo eccessivo, sui sintomi di un malore dovuto al caldo, sulle principali precauzioni per evitarlo e cosa fare e chi rivolgersi per chiedere soccorso in caso di bisogno. Informazione deve essere estesa ai familiari ed alle persone che assistono anziani o disabili.

Se le temperature sono eccessivamente elevate (livelli 2-3 del bollettino della protezione civile) con rischio per la salute delle persone:

- evitare l'esposizione diretta al sole e l'aria aperta nelle ore più calde della giornata (11-18);
 - evitare l'accesso ai bambini molto piccoli, agli anziani, alle persone non autosufficienti o alle persone malate ad aree verdi e ai parchi pubblici delle città dove si registrano alti valori di ozono;
 - limitare ai bambini più grandi l'attività fisica intensa all'aria aperta durante le ore più calde;
 - bere molti liquidi e mangiare cibi leggeri e ricchi frutta e verdure;
 - indossare abiti ampi, leggeri e di fibre naturali e proteggersi dai raggi del sole, usando quando si esce all'aperto creme protettive solari, un cappello a falde ampie e occhiali da sole;
 - occludere le finestre e le vetrate esposte al sole e fare arieggiare la casa aprendo le finestre nelle ore notturne;
 - soggiornare nelle ore più calde del giorno, anche solo per poche ore, in ambienti condizionati (17-25/27 °C);
 - fare bagni o docce con acqua fresca per abbassare la temperatura corporea, evitando però i bruschi sbalzi di temperatura che possono provocare ipotermia soprattutto nei bambini e anziani;
 - assicurarsi che le persone malate o costrette a letto, non siano troppo coperte.
- Raccomanda:
- a familiari o amici di persone anziane sole, malate, non autosufficienti di visitarle frequentemente, almeno un paio di volte al giorno, o telefonare spesso quando fa molto caldo per alcuni giorni di seguito.

I consigli per una corretta conservazione e assunzione dei farmaci

- Conservare sempre tutti i farmaci nelle loro confezioni, lontano da fonti di calore e al riparo dalla luce diretta;
- leggere attentamente le modalità di conservazione riportate sulle confezioni. Normalmente i farmaci vanno conservati a temperature non superiori ai 30° C. Durante la stagione estiva è consigliabile conservare in frigorifero i prodotti per i quali è indicata una temperatura di conservazione non superiore ai 25°-30° C;
- esistono contenitori speciali per prodotti come l'insulina che devono rispettare particolari fasce di temperatura; alcuni farmaci (vaccini, calcitonine, gamma globulina, granulati ai quali è stata aggiunta acqua ecc.) devono essere conservati in frigorifero, possibilmente dopo aver controllato con un termometro che la temperatura sia compatibile con quella indicata sulle confezioni;
- alcuni farmaci una volta aperti possono scadere prima della data riportata sulle confezioni, infatti la luce, l'aria, l'umidità, gli sbalzi di temperatura, possono deteriorare innanzi tempo il prodotto. In caso di dubbio consultare sempre il proprio farmacista;
- non lasciare farmaci in auto soprattutto d'estate. In viaggio evitare di riporre i farmaci in valigia, che può essere depositata in locali molto caldi, è meglio portarli con il bagaglio a mano;
- i farmaci possono potenziare gli effetti negativi del caldo. Nel caso di assunzione cronica di farmaci consultare sempre il medico curante per eventuali aggiustamenti della terapia;
- non tutti i farmaci possono avere effetti decisamente correlabili al caldo, per cui occorre segnalare al medico qualsiasi malore insolito, anche lieve, in corso di terapie farmacologiche;
- non devono essere sospese autonomamente le terapie prescritte dal medico.

Dal 1 giugno è attivo il numero verde del Ministero della Salute "1500" per l'emergenza caldo, che fornisce 7 giorni su 7, dalle ore 8 alle 20, informazioni e consigli su come affrontare l'emergenza caldo e sui servizi disponibili sul territorio.

Per maggiori informazioni consulta il sito <http://www.ministerosalute.it>

ESTATE SICURA 2008 COME VINCERE IL CALDO



**Raccomandazioni per i responsabili
e il personale delle strutture che ospitano anziani
non autosufficienti per la prevenzione
dei problemi di salute legati alle ondate di calore**

ESTATE SICURA 2008 COME VINCERE IL CALDO



**Informazioni e raccomandazioni
per il Medico di medicina generale**

**HOW TO BEAT THE HEAT
FOR A SAFE SUMMER, 2008**

**ESTATE SICURA 2008
COME VINCERE IL CALDO**

**SÉCURITÉ POUR L'ÉTÉ 2008
COMMENT COMBATTRE
LA CHALEUR**

**VERANO SEGURO 2008
COMO VENCER AL CALOR
VARĂ SIGURĂ 2008
CUM SĂ ÎNVINGEM
CĂLDURA**

**НАДЕЖНОЕ ЛЕТО 2008 года
КАК ПОБЕДИТЬ ЖАРУ**

**BEZPIECZNE LATO 2008
JAK ZWYCIĘŻYĆ UPAŁY**

**Raccomandazioni per il personale
che assiste gli anziani a casa**





Questionario

Ha più di 75 anni	SI	No
Ha una malattia cardiaca	SI	No
È affetto da demenza	SI	No
Ha una malattia polmonare	SI	No
Non è in grado di camminare	SI	No
Ha piaghe da decubito	SI	No
Non è in grado di alimentarsi da solo	SI	No
È affetta da malattia di Parkinson	SI	No
Ha una malattia psichiatrica	SI	No
Ha il diabete e/o una insufficienza renale	SI	No
Assume quotidianamente più di 4 tipi diversi di farmaci	SI	No
Ha la febbre	SI	No



Limiti ambientali da non superare all'interno delle abitazioni

Temperatura (°C)	Umidità
26	88%
27	78%
28	59%
29	52%
30	45%

Cos'altro si può fare per combattere gli effetti nocivi delle ondate di calore?

Verificare sempre la disponibilità in casa di acqua, ghiaccio, frutta e verdura

Favorire con regolarità, e più volte al giorno, il movimento e l'attività fisica delle persone incapaci di muoversi autonomamente

In persone con disturbi della deglutizione è utile la somministrazione di acqua gelificata

Nel mese di maggio è opportuno verificare con il medico di famiglia le medicine assunte dall'assistito, e chiedere consiglio sul loro corretto uso in caso di temperatura elevata.

Cosa devo fare se il mio assistito sta molto male per il caldo?

Bisogna chiamare il servizio di emergenza (118)

In attesa che il personale medico intervenga si può:

! Esempi di aggravamento di patologie croniche preesistenti in corso di ondate di calore

Patologia	Meccanismi	Effetti
Bpco	L'iperventilazione, indispensabile per la termodispersione, aggrava il lavoro respiratorio. La disidratazione ostacola l'aerazione	Rischio di scompenso della Bpco. Aumento del fabbisogno di O2 in corso di O2-terapia. Riscattizzazione bronchitica
Scompeso cardiaco	La vasodilatazione causa un sovraccarico di volume sul cuore. L'iperventilazione aumenta il lavoro respiratorio	Peggioramento dello scompeso
Ipertensione	La disidratazione accentua l'effetto dei farmaci ipotensivi	Rischio di ipotensione, non solo ortostatica, ipoperfusione di organi vitali, cadute
Distesi trombotiche	La disidratazione facilita la trombogenesi	Accresciuto rischio di trombotosi
Insufficienza cerebrovascolare	La disidratazione può ridurre la perfusione cerebrale, specie se c'è un deficit dei meccanismi di autoregolazione	Manifestazioni ischemiche cerebrali acute e croniche
Insufficienza renale cronica	La disidratazione limita la funzione renale compromessa già dal ridotto potere di concentrare le urine	Peggioramento dell'insufficienza renale



! Colpo di calore: rapporto tra danno e sintomi o segni

Meccanismo	Effetti e note
Rabdomiolisi	Rarissima nelle forme a riposo
Vasodilatazione, miocardio depressione	Ipotensione, tachiaritmia, Epa
Danno cerebellare	Deficit dell'equilibrio, poi del sensorio
Lesione del cristallino	Cataratta nei sopravvissuti
Insufficienza renale	Inizialmente prerenale
Intestino: danno termico e da ipovolemia	Ulcere, anche sanguinanti
Fegato: danno tardivo (alta riserva)	Insufficienza epatica e colestasi diffusa di 2-3 giorni
Anemia e distesi emorragica	Cellule progenitrici termolabili Disidratazione > Trombosi, Dic Fattori della coagulazione e piastrine termolabili Insufficienza epatica
Iperperfusione e inibizione enzimatica	Acidosi metabolica



! Farmaci che possono aggravare gli effetti del calore sulla salute

Farmaci che possono determinare squilibrio idroelettrolitico		Diuretici, in particolare quelli dell'ansa Tutti i farmaci in grado di determinare diarrea o vomito (colchicina, antibiotici, codeina, antidiuretici)
Farmaci che riducono la funzionalità renale		Fans Sulfaniluree
Farmaci i cui livelli plasmatici aumentano molto con la disidratazione		Ciclosporina Litio Digossina Anticomiziali Biguanidi Statine
Farmaci che interferiscono con la termoregolazione	con meccanismo centrale	Neurolettici Serotoninergici
	ostacolando la sudorazione	Anticolinergici Atropina Triciclici Antistaminici H1 Antiparkinsoniani Spasmolitici Neurolettici Disopiramide Antiemetici Vasocostrittori
	farmaci che riducono la gittata cardiaca	Beta-bloccanti Diuretici
	farmaci che aumentano il metabolismo basale	Tiroxina
Farmaci che potenziano gli effetti del caldo sulla pressione arteriosa	farmaci che riducono la pressione arteriosa	Tutti gli antipertensivi Tutti gli antianginosi
Farmaci che, riducendo lo stato di vigilanza, rendono il soggetto incapace di adottare strategie difensive		Ipnocici, sedativi, psicofarmaci in generale

CALL CENTER NAZIONALE “1500” EMERGENZA CALDO



Aree tematiche:
Consigli generali per
affrontare il caldo;
orientamento su
assistenza
sociosanitaria territorio
e numeri verdi dedicati



Portale

Estate sicura: vincere il caldo

Estate sicura: vincere il caldo

Strumenti e servizi

► [Segnalazione ondate di calore](#)

► [FAQ - Emergenza caldo](#)

► [Heat lab estate 2008 - monitoraggio iniziative](#)

Selezionare la Regione di interesse:

Abruzzo

Ricerca

In evidenza

Publicati opuscoli informativi sul caldo

24 giugno 2008 - Messe a punto quattro diverse brochure, con indicazioni utili e raccomandazioni, rivolte a cittadini, Medici di medicina generale, operatori sanitari di istituti di ricovero per anziani e badanti

Al via l'allerta caldo della Protezione civile

27 maggio 2008 - Il sistema è operativo dal 15 maggio al 15 settembre, in 26 città italiane

Convegni

- [Seminario sulle attività estate 2007](#)
- [Convegno CCM 18 aprile 2007](#)
- [Seminario sulle attività estate 2006](#)

archivio

[Ondate di calore](#)

[Rischi per la salute](#)

[Cosa fare](#)

[Consigli degli esperti](#)

[Azioni del Ministero](#)



Centro nazionale per la
prevenzione e il
controllo delle malattie



A cura di:
**Direzione Generale
della Prevenzione
Sanitaria**
e
**Direzione Generale
delle Comunicazioni e
Relazioni Istituzionali**

Link



Ti trovi in: [Estate sicura: vincere il caldo](#) > Cosa fare

Estate sicura: vincere il caldo

Estate sicura: vincere il caldo



A cura di:
**Direzione Generale
della Prevenzione
Sanitaria**

COSA FARE

A chi rivolgersi in caso di malore

Il medico di famiglia, il servizio di continuità assistenziale, il servizio di emergenza sanitaria 118. Questi i presidi a cui rivolgersi in caso di problemi di salute

Migliorare il microclima delle abitazioni

Alcune misure semplici ma importanti da mettere in pratica durante le giornate più calde dell'estate per migliorare il clima delle abitazioni e contrastare i rischi per la salute e la sicurezza delle persone più fragili

Viaggiare sicuri

Dove andare in vacanza? Che sport praticare? La documentazione da portare con sé, la lista dei farmaci prescritti o da assumere in casi particolari e alcuni consigli per chi viaggia in Italia o all'estero

Consigli e precauzioni

Nei giorni più afosi dell'estate molte condizioni di disagio o malessere fisico possono essere ridotte o prevenute. Ecco alcuni suggerimenti utili rivolti alle persone anziane con problemi di salute, ai loro familiari e al personale sanitario

Ondate di calore

Rischi per la salute

Cosa fare

Consigli degli esperti

Azioni del Ministero

Portale

Sabato, 16 maggio 2009



Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Settore Salute

Cerca | Guida | Mappa

La Repubblica tutela la salute
come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività...

Home | Cittadini | Operatori | Sala Stampa

Ti trovi in: [Estate sicura: vincere il caldo](#) > Consigli degli esperti

Estate sicura: vincere il caldo

Estate sicura: vincere il caldo

CONSIGLI DEGLI ESPERTI

Il parere del cardiologo

Il clima caldo mette in funzione meccanismi omeostatici (di autoregolazione) dell'apparato cardiovascolare che hanno lo scopo finale di mantenere una giusta temperatura corporea. Tali meccanismi non riescono tuttavia a proteggere efficacemente i soggetti anziani e le persone affette da malattie croniche dell'apparato cardiocircolatorio

Il parere dello pneumologo

Il caldo può essere pericoloso e procurare problemi di salute alle persone con malattie respiratorie, soprattutto affette da broncopatie cronico ostruttive (BPCO) e asma. Quando la temperatura dell'aria sale oltre certi valori e aumenta anche la quantità massima di vapore d'acqua che l'aria stessa contiene, si ha una netta sensazione di difficoltà di respirazione, detta anche "sensazione di afa" (l'impressione è quella di respirare nell'acqua!)

[Ondate di calore](#)

[Rischi per la salute](#)

[Cosa fare](#)

[Consigli degli esperti](#)

[Azioni del Ministero](#)



A cura di:
Direzione Generale
della Prevenzione
Sanitaria
e
Direzioni Generali

HEAT Lab



Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali



La Repubblica tutela la salute
come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività...

Settore Salute

[Cerca](#) | [Guida](#) | [Contatti](#)

[Home](#) | [Cittadini](#) | [Operatori](#) | [Sala Stampa](#)

Ti trovi in: [Estate sicura: vincere il caldo](#) > Heat lab monitoraggio iniziative 2008

Estate sicura: vincere il caldo

[Segnalazione ondate di calore](#)

[Domande e risposte](#)

[Heat lab estate 2008 - monitoraggio iniziative](#)



HEAT LAB ESTATE 2008 - MONITORAGGIO INIZIATIVE

Regioni, Comuni, Aziende sanitarie, spesso in collaborazione con le organizzazioni del volontariato sociale, hanno intrapreso numerose azioni per contrastare gli effetti delle ondate di calore e ridurre la sofferenza e la mortalità della popolazione anziana durante l'estate, azioni che il Ministero della Salute ha provveduto a raccogliere, monitorare e valorizzare, attraverso l'Heat Lab, laboratorio nazionale di esperienze per contrastare gli effetti del fenomeno ondate di calore.

La finalità è quella di favorire lo scambio di conoscenze ed esperienze sul tema e facilitare l'integrazione e la condivisione di esperienze e informazioni tra le istituzioni locali e i professionisti del settore, fornendo spunti per la programmazione e la progettazione ai vari livelli.

Selezionare la Regione di interesse:

Abruzzo



Ricerca

[Ondate di calore](#)

[Rischi per la salute](#)

[Cosa fare](#)

[Consigli degli esperti](#)

[Azioni del Ministero](#)

Addetti ai lavori



Centro nazionale per la prevenzione
e il controllo delle malattie

Network per la prevenzione e la sanità pubblica



Ministero del Lavoro,
della Salute
e delle Politiche Sociali

[Contattaci](#)

[Disclaimer](#)

[Newsletter](#)

[Privacy policy](#)

[Redazione](#)

[Mappa del sito](#)

Cerca

[Home page](#) >> [I progetti del Ccm](#) >> [Emergenze](#) >> [Anziani e clima](#)

➤ [Che cos'è il Ccm](#)

➤ [I progetti del Ccm](#)

Sorveglianza,
prevenzione e controllo
Sostegno al Pnp
Sostegno a Guadagnare
salute
Emergenze
Comunicazione e
documentazione
Socio-assistenziale
Ambiente

➤ [Piano nazionale della
prevenzione](#)

➤ [Guadagnare salute](#)

➤ [Risposta alle emergenze](#)

➤ [Commenti](#)

➤ Piano operativo nazionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute

Anno: 2008

Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, gli effetti delle variazioni del clima sulla salute, in particolare, quelli dovuti al progressivo riscaldamento del pianeta, sono da considerarsi tra i più rilevanti problemi sanitari che dovranno essere affrontati nei prossimi decenni.

L'ondata di calore che ha interessato diverse regioni europee durante l'estate 2003 sembra confermare queste previsioni ed evidenzia la necessità di essere in grado di fronteggiare simili condizioni di emergenza. In Italia, almeno 8 mila anziani sono deceduti per le conseguenze dell'ondata di calore: si trattava principalmente di persone sole, di età superiore a 75 anni e con patologie concomitanti.

Un piano di prevenzione efficace deve basarsi su un sistema di allarme in grado di prevedere l'occorrenza delle condizioni meteorologiche a rischio e del loro effetto sulla salute e da interventi di provata efficacia mirati a sottogruppi di popolazione a maggior rischio (susceptibili).

Regioni, Comuni, Aziende sanitarie, spesso in collaborazione con le organizzazioni del volontariato sociale, hanno intrapreso numerose azioni per contrastare gli effetti dell'ondata

➤ [Language](#)

| [English](#)

➤ [Materiali utili](#)

- [il testo completo del progetto \(pdf 1,1 Mb\)](#)
- [i risultati del censimento delle attività di prevenzione - anno 2008 \(pdf 1,4 Mb\)](#)
- [le iniziative locali - anno 2008](#)
- [gli opuscoli "Estate sicura: come vincere il caldo" - anno 2008 del ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali](#)
- [lo speciale sul caldo del](#)

Impatto sulla salute delle ondate di calore

Scenari Futuri

In Italia in assenza di interventi adeguati, si potrà verificare un sensibile aumento della frazione di popolazione suscettibile agli effetti delle ondate di calore, specialmente per l'aumento della quota di anziani *"hard to reach"* per condizioni di fragilità fisica, estremo isolamento e scarsa integrazione sociale

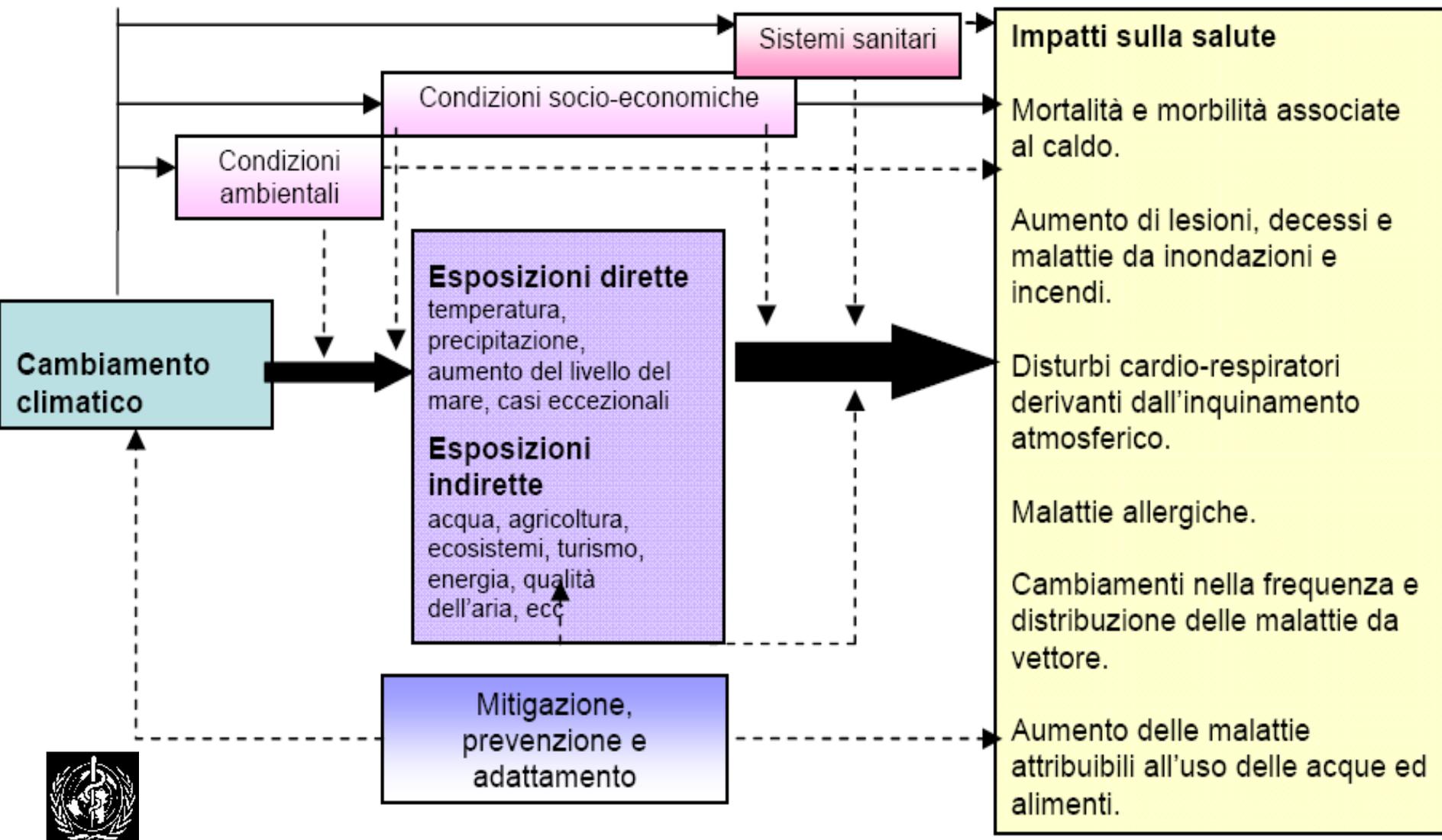


Cose da fare

- Aggiornamento Linee Guida nazionali
 - modello di Piano operativo locale/ buone prassi per coordinamento ai vari livelli e integrazione forze in campo per gestione situazioni allerta-emergenza
 - Criteri omogenei per definizione frazione suscettibili
- Creazione efficaci sistemi a rete per scambio rapido informazioni tra strutture operative centrali e locali
- Rafforzamento rete assistenza distrettuale e servizi sociali
- Valutazione efficacia HHWW e interventi di prevenzione
- Indicatori di processo (effettiva copertura popolazione fragile, n. MMG effettivamente coinvolti, n. accessi domiciliari effettivi,etc)
- Indicatori di effetto (mortalità, ricoveri, prescrizioni,etc)

Cambiamenti climatici ed eventi estremi

Rischi e impatti sulla salute



Sistemi di Sorveglianza e Risposta Rapida per malattie ed eventi inattesi CCM

Miglioramento raccolta, analisi e interpretazione dati sanitari, strettamente integrata con la tempestiva comunicazione dei dati ai responsabili della prevenzione e controllo delle malattie.

Essenziali per la pianificazione, lo sviluppo e la valutazione delle azioni di sanità pubblica e per consentire l'allerta rapida per potenziali emergenze

Azioni chiave

- Tempestività

- Analisi dei dati

- Potenziamento capacità di comunicazione

- Potenziamento capacità di risposta

2. RISCHIO INFETTIVO

risposta all'emergenza

Progetti CCM

1. Sistema di allerta su isolamenti microbici-Micronet (rete laboratori sentinella)
2. Miglioramento sistema sorveglianza tossinfezioni alimentari e della rete dei laboratori di 1° e 2° livello, creazione di protocolli e line guida specifiche
3. Piano sostegno diagnostico assistenziale ed epidemiologico emergenze biologiche sul territorio
4. Sperimentazione sorveglianza sindromica (olimpiadi di Torino)
5. Piano di preparazione e risposta pandemia influenzale



3. ALIMENTI / ACQUE

Sistemi di sorveglianza/allerta

- **Sistema rapido allerta rischi prodotti alimentari**
valutazione e notifica in tempo reale di eventuali rischi diretti o indiretti per la salute pubblica connessi a consumo di alimenti o mangimi e per la tutela del consumatore (flusso collegato con il sistema comunitario)
- **Portale per le Acque** (Ministero, CCM , ISS)
Informazioni corrette e tempestive su qualità acque (potabili, di balneazione, minerali e termali), da flussi informativi regionali ed elaborazione di linee guida per sorveglianza, valutazione e gestione del rischio sanitario





Strategia globale di prevenzione

altre cose da fare

- *politica coordinata che integri* le informazioni meteorologiche e di previsione del clima con dati delle caratteristiche ambientali e di salute, per definire i possibili *scenari futuri* degli impatti del clima
- preparazione di piani di adattamento e identificazione e formazione professionisti a cui affidare i compiti di prevenzione, "preparedness" e gestione emergenza
- miglioramento e riqualificazione del contesto urbano



Clima e salute

- Appare chiaro che per realizzare una strategia efficace occorre passare attraverso un'azione fortemente interdisciplinare, che coinvolga il settore sanitario, ambientale, produttivo, energetico, dei trasporti e dell'agricoltura

Agire ora per prevenire



Grazie per l'attenzione!

a.demartino@sanita.it